

TRAPANI NUOVA

In seconda pagina
L'adeguamento delle pensioni
per l'invaldità e la vecchiaia
di Fenizio Fenizi

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. 1
UNA COPIA LIRE QUARANTA

PUBBLICITÀ
Commerciale L. 150 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 350 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Neurologie L. 200 m/m; Giudiziarie L. 350 m/m.

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - Via Marconi, 30 - Tel. 24808

Senso di responsabilità

Chi segue le cronache sindacali, ha avuto modo, in queste ultime settimane, di assistere, con riguardo alla vertenza degli statali, ad un certo rincrudimento negli atteggiamenti della C.G.I.L., quasi ad un ritorno alla politica sindacale massimalista ed agitatoria fine a se stessa, di lontana memoria.

L'impennata quindi della Confederazione Generale del Lavoro, la quale ha già fatto effettuare ai pubblici dipendenti ad essa aderenti, due giorni di sciopero non si comprende.

Comunque a noi pare che, drammatizzare i problemi dei dipendenti statali, ridurli a problemi di adeguamento di stipendi e sminuzzarli, in problemi e problemi, sia stato e sia il peggior servizio che la C.G.I.L. abbia potuto fare ai pubblici dipendenti; perché se può ritenersi probabile che ferrovieri e postelegrafonici risolvano alcuni loro problemi marginali, è altresì certo che numerose saranno le categorie degli statali veri e propri che, nel quadro della risoluzione di problemi settoriali e peraltro non di primo facile prevedere che non si risolveranno i problemi di fondo della pubblica amministrazione, della sua funzionalità, della sua produttività.

Quando il Delegato Regionale Caliri accettava, nel 1960, a nome della Amministrazione Provinciale di Trapani, l'atto di donazione ea titolo oneroso della Villa e dello scoglio Nasi, non immaginava, il malaccorto, di avere avallato un business game. Una operazione ad alta produttività che, ponendo l'accento sul fattore umano, mirava ad assicurare al donatario - nonché Senatore P. C. Virgilio Nasi una cospicua rendita, trasferendo quella che giustamente il suo Genitore, nelle ultime volontà, aveva definito una passività, dal proprio all'altrui - anzi - al pubblico bilancio.

A PROPOSITO DI VILLA NASI Spendere saggiamente il pubblico danaro

«Lo scoglio - scriveva Nunzio Nasi nel 1930 - ha un grande e singolare valore... e dovrebbe sempre restare legato al mio nome, insieme a tutto ciò che già intimamente può rappresentare la mia vita di studio e di lavoro»



Lo scoglio e la Villa Nasi

Il proprio rappresentante lo scoglio e la villa in questione. E intanto che il mazzuolone esterno (infissi, cancellate, aiuole ecc.) ingrossa gli appaltatori e la rendita succennata gli eredi, l'interno della villa deprime i visitatori e il problema della sua destinazione è stato ed è oggetto di istanze, di tesi, di arroventati interventi che sono andati dalla retorica classica all'appello assiomatico, dalle tecniche di convincimento basate su cifre incoccinate alla superficie di mere speculazioni politiche.

Nelle periodiche riesumazioni del dibattito problema emergono, nello sforzo di singolarizzarsi, proposte apparsenti (e dispendiosissime) come la creazione di un acquario, o nelle more da scarsa inventività o con intenzioni parodistiche, l'apertura di un ristorante a mare tipo Zi Teresa.

«Esso, (lo Scoglio) - scriveva Nunzio Nasi a Roma nell'ottobre del 1930 stendendo le sue ultime volontà - ha un grande e singolare valore... e dovrebbe sempre restare legato al mio nome, insieme a tutto ciò che già intimamente può rappresentare la mia vita di studio e di lavoro. Ove occorra, a suo tempo, i miei figli potrebbero trasformarlo in un Ente di pubblica utilità, con le debite condizioni e garanzie, come talvolta lo avevo pensato per le possibili eventualità».

Ora, evidentemente, il problema dell'Ente di pubblica utilità non fu mai risolto e se una utilità oggi essa rappresenta, non è certo di natura pubblica.

«Destinare alla cultura la casa di Nunzio Nasi» sta diventando una tornata di stampa e di oratoria in mezzo alla quale la buona volontà di taluni Assessori od oculte speculazioni di altra natura, evadenti alla maggioranza degli spettatori provvisori della più rudimentale esperienza politica.

Potremmo far seguire le altre proposte riguardanti un Centro di Studi sull'Autonomia Regionale o sull'Epopea garibaldina, una Stazione Radio, ecc. ecc. ed infine le superlativazioni di taluni sostanziali ed aggettivi per i quali non esistono surrogati, usati a commento delle suddette periodiche riesumazioni. Ma taci.

Miki Seuderi
(Segue in 4ª pag.)

Nino Schifano
(segue in quarta pagina)

Attività del Governo e del Parlamento

La legge sui contratti agrari già in Commissione alla Camera

Costituita la Commissione per l'attuazione degli accordi sulla Federconsorzi. Esame del bilancio dello Stato

Il Ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi ha insediato la Commissione ministeriale incaricata di collaborare per la tempestiva e completa attuazione del programma di governo in ordine alla Federazione dei Consorzi agrari.

La Commissione è presieduta dallo stesso ministro e vi fanno parte i sottosegretari on. Camangoni, Cattani, on. Martoni e l'avvocato Morlino.

Gli impegni di governo prevedono che Federconsorzi e Consorzi provinciali adeguino sempre più la loro opera alla nuova realtà del mondo agricolo, realtà che - caratterizzata dalla diffusione delle imprese contadine - comporta per gli organismi consorziali la necessità di accentuare la periferia al centro le caratteristiche cooperative e di assicurare in ogni caso l'autonomia dei Consorzi agrari provinciali.

L'attuazione di tali impegni comporta, tra l'altro, l'esecuzione di quanto già deliberato dallo stesso Consiglio della Federconsorzi nella sua riunione del 30 gennaio, quando erano state decise alcune misure dirette e risanare la pesante situazione finanziaria dei Consorzi provinciali e a rendere quindi effettiva la loro autonomia della Federazione nazionale.

Ad Alcamo, Castellammare e Segesta Gita istruttivo - ricreativa della Scuola Media "Simone Catalano,"

Anche quest'anno la Scuola Media "Simone Catalano" di Trapani non è venuta meno alla sua tradizione di avanguardia: la organizzazione di una gita istruttivo-ricreativa a grande respiro, con la partecipazione pressoché completa degli studenti e dei docenti dell'istituto.

Per tutto il percorso, fino all'arrivo ad Alcamo, si è determinata tra i ragazzi un'atmosfera di serena e sana allegria. Nella città di Culo gli autobus hanno fatto sosta al campo sportivo "Maroso", dove è avvenuto l'incontro con la scolarasca ed i professori di quella Scuola Media "Nino Navarra".

Quindi ha avuto inizio una partita di calcio tra la squadra della "Simone Catalano" e quella della scuola "N. Navarra", gara che ha determinato ed acceso un senso di vivo cameratismo tra le scolarasche dei due istituti.

La legge finanziaria per l'attuazione della «167», il provvedimento che consente ai Comuni di acquistare, per proprio area fabbricabile, da destinare alla costruzione di case, è stata distribuita a Montecitorio. Sulla base della «167» i Comuni hanno la facoltà di riservarsi, anche mediante l'esplicito, il 50 per cento delle aree, comprese nei piani delle zone per l'edilizia economica e popolare, per cederle, previa urbanizzazione, ai privati ed enti che si impegnano a realizzare la costruzione di case economiche e popolari.

La legge finanziaria per l'attuazione della «167», il provvedimento che consente ai Comuni di acquistare, per proprio area fabbricabile, da destinare alla costruzione di case, è stata distribuita a Montecitorio. Sulla base della «167» i Comuni hanno la facoltà di riservarsi, anche mediante l'esplicito, il 50 per cento delle aree, comprese nei piani delle zone per l'edilizia economica e popolare, per cederle, previa urbanizzazione, ai privati ed enti che si impegnano a realizzare la costruzione di case economiche e popolari.

Le previsioni per il 1964 IL M. E. C. OTTIMISTA sull'economia italiana

Dovrebbero aumentare le esportazioni e diminuire l'indice di incremento delle importazioni - Favorevoli prospettive per la produzione industriale e l'occupazione operaia

E' stato pubblicato il rapporto annuale sulla situazione sociale degli Stati aderenti alla CEE. Le conclusioni a cui arriva il rapporto nella parte dedicata all'Italia sono estremamente interessanti per le prospettive che sembra si stiano aprendo all'economia del nostro Paese, e per un esame delle cause che tali prospettive stanno determinando.

Nel 1964, comincia il rapporto, la diminuzione della disoccupazione in Italia subirà un incremento di circa il 50 per cento rispetto al 1963. In altri termini, il numero del senza lavoro di 100 mila unità, è da prevedere, sulla base delle ricerche dell'ufficio statistico del MEC e dell'Istituto di Statistica Italiano, che per l'anno in corso tale numero aumenti di 150 mila.

La legge «167» presentata alla Camera

Il provvedimento autorizza i Comuni ad urbanizzare le aree fabbricabili per l'edilizia popolare

La legge finanziaria per l'attuazione della «167», il provvedimento che consente ai Comuni di acquistare, per proprio area fabbricabile, da destinare alla costruzione di case, è stata distribuita a Montecitorio. Sulla base della «167» i Comuni hanno la facoltà di riservarsi, anche mediante l'esplicito, il 50 per cento delle aree, comprese nei piani delle zone per l'edilizia economica e popolare, per cederle, previa urbanizzazione, ai privati ed enti che si impegnano a realizzare la costruzione di case economiche e popolari.

Il provvedimento autorizza i Comuni ad urbanizzare le aree fabbricabili per l'edilizia popolare. La legge finanziaria per l'attuazione della «167», il provvedimento che consente ai Comuni di acquistare, per proprio area fabbricabile, da destinare alla costruzione di case, è stata distribuita a Montecitorio.

La legge finanziaria per l'attuazione della «167», il provvedimento che consente ai Comuni di acquistare, per proprio area fabbricabile, da destinare alla costruzione di case, è stata distribuita a Montecitorio. Sulla base della «167» i Comuni hanno la facoltà di riservarsi, anche mediante l'esplicito, il 50 per cento delle aree, comprese nei piani delle zone per l'edilizia economica e popolare, per cederle, previa urbanizzazione, ai privati ed enti che si impegnano a realizzare la costruzione di case economiche e popolari.

La legge finanziaria per l'attuazione della «167», il provvedimento che consente ai Comuni di acquistare, per proprio area fabbricabile, da destinare alla costruzione di case, è stata distribuita a Montecitorio. Sulla base della «167» i Comuni hanno la facoltà di riservarsi, anche mediante l'esplicito, il 50 per cento delle aree, comprese nei piani delle zone per l'edilizia economica e popolare, per cederle, previa urbanizzazione, ai privati ed enti che si impegnano a realizzare la costruzione di case economiche e popolari.

La legge finanziaria per l'attuazione della «167», il provvedimento che consente ai Comuni di acquistare, per proprio area fabbricabile, da destinare alla costruzione di case, è stata distribuita a Montecitorio. Sulla base della «167» i Comuni hanno la facoltà di riservarsi, anche mediante l'esplicito, il 50 per cento delle aree, comprese nei piani delle zone per l'edilizia economica e popolare, per cederle, previa urbanizzazione, ai privati ed enti che si impegnano a realizzare la costruzione di case economiche e popolari.

IL BANCO DI SICILIA IN CONTINUO SVILUPPO

ISTITUITA UNA BANCA NEL SAHARA PER LA ATTIVITA' CREDITIZIA NELLO STATO LIBICO

(G.I.E.) - L'annuale riunione del Consiglio Generale del Banco di Sicilia ha fornito una nuova chiara testimonianza dell'importanza dell'apporto del sistema bancario al progresso economico dell'isola e nuove riconosciute beneficienze vanno anche in questo campo al glorioso Istituto siciliano.

PRIMA MOSTRA AEROMODELLISMO

Sabato 9 maggio si è inaugurata nei locali della Galleria d'Arte la I Mostra di Modellismo. La manifestazione, organizzata dal gruppo aeromodellistico Trapanese, sotto l'egida della Università Popolare continua a risentire il maggiore successo, specialmente per i giovani. La rassegna si chiuderà il 15 c. m.

UN PROVVEDIMENTO SOCIALE CHE S'IMPONE

L'adeguamento delle pensioni per l'invalidità e la vecchiaia

Necessità affrontare i tempi nel senso di provvedere, intanto, ad accogliere le norme relative all'immediata corresponsione di una sia pur modesta commisurazione delle pensioni in atto

Una notizia, accolta dai vari giornali italiani, ha destato il più vivo interesse soprattutto nella massa dei pensionati che fan capo all'I.N.P.S. e che ormai raggiungono la cifra di oltre 6 milioni, non tenendo conto di quelli che appartengono ai così detti Fondi Speciali.

Si tratta di un pensionato, padre di quattro figli a suo completo carico, il quale è stato assolto dall'accusa di accantonaggio per avere agito in « stato di necessità », a conclusione del processo, che si è svolto davanti al Pretore della terza sezione penale di Milano.

Enrico Lamera di 41 anni fu sorpreso dai vigili urbani mentre chiedeva l'elemosina ai passanti. Contro di lui fu avanzata una denuncia alla Magistratura per mendicizia, anche perché il pensionato già altre volte era stato trovato a chiedere l'elemosina. Interrogato dal magistrato, il Lamera, dopo avere spiegato di aver perduto la mano destra in un incidente di lavoro ha dichiarato di essere padre di quattro figli, tutti di età inferiore ai dieci anni e di non riuscire a mantenere la famiglia con le 15.000 lire mensili della pensione.

La notizia sopra riportata ha avuto per effetto di richiamare l'attenzione sulla urgenza di una revisione delle misure in atto delle pensioni corrisposte dall'Istituto, che giustamente è ritenuto fondamentale a tutti gli effetti previdenziali ed — aggiungiamo — assistenziali, le cui funzioni quindi dovrebbero essere adeguate alle effettive esigenze dei lavoratori italiani, che abbiano raggiunto la vecchiaia o che siano colpiti da forme di invalidità.

Deliberatamente ci siamo riferiti alle pensioni in at-

to, in quanto lo stesso Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, a mezzo di varie pubblicazioni, tra le quali si ricorda qui il periodico mensile dal titolo « La Previdenza Sociale nella Stampa Estera », da cui abbiamo desunto, come del resto avevamo avuto occasione di rilevare dai rapporti di varie nazioni, fatti pervenire al Bureau International du Travail di Ginevra, la convinzione che il trattamento previdenziale ed assistenziale dei lavoratori bisognosi non aveva in Italia raggiunto il livello ormai superato da quasi tutti i paesi, anche se economicamente alquanto deprezzati senza dubbio assai più del nostro.

Ed a tener presente peraltro che è stata avanzata una proposta di legge, con la quale si prevede la corresponsione di immediati miglioramenti, con decorrenza dal primo gennaio 1964, delle attuali misure delle pensioni, in relazione anche alla riforma messa già in cantiere dai vari Ministri del Lavoro.

Insomma a chi languisce in una situazione di miseria e di fame non si può seriamente negare l'immediata corresponsione di benefici economici, avvalendosi intanto degli avanzati della apposita gestione affidata all'I.N.P.S., con il pretesto che sia già stata messa in cantiere la organica riforma di tutto il sistema previdenziale in atto, sulla base dei nuovi principi, ormai sanciti da molte nazioni, fra le quali ci piace annoverare lo stesso Giappone, che costituisce una zona economicamente depressa, anche se in attiva ripresa, il quale ha reso noto in una relazione al Bureau International du Travail di Ginevra, la adozione di misure sia contingenti e sia definitive, per

un'organica sistemazione dei diversi settori delle assicurazioni sociali.

Non occorre ricordare qui come ormai gli Stati più socialmente progrediti, tra i quali ci piace ricordare la Svizzera, hanno realizzato o siano per realizzare, l'adeguamento delle misure delle pensioni a quelle dell'ultima retribuzione percepita, insieme con l'adozione del sistema della indennità di contingenza, in relazione alla così detta scala mobile. Naturalmente, come è dato rilevare dalla ricordata Rivista dell'I.N.P.S. relativa alla previdenza sociale negli altri Paesi, sono altresì in corso di realizzazione nelle nazioni più progredite la piena accessibilità a forme di riscatto di periodi rimasti scoperti ai vari fini previdenziali nonché l'estensione delle varie forme delle assicurazioni sociali, a tutti i lavoratori in genere, anche se trattati, di professionisti, di artigiani,

di coltivatori diretti e di lavoratori indipendenti in genere.

Insomma necessità affrettare i tempi, nel senso di provvedere intanto ad accogliere le norme relative all'immediata corresponsione di una sia pur modesta commisurazione delle pensioni in atto per invalidità

e vecchiaia e superstiti, come è previsto nella proposta di legge da ormai vari mesi presentata all'approvazione degli organi legislativi del nostro paese, che deve essere posto in ordine con gli altri paesi socialmente in continuo progresso.

Fezizio Fezizi

Il Dott. Domenico Campo Cancelliere Capo di Tribunale

Apprendiamo con vivo piacere che il Dr. Domenico Campo, attualmente in servizio presso il Tribunale Penale di Trapani, con recente D. M. del 24-2-1964 Reg. 11-3-1964 è stato promosso alla qualifica di Cancelliere Capo di Tribunale con decorrenza 1-1-1963.

Al caro e valoroso Mimi Campo le più vive congratulazioni ed i migliori auguri per una brillante carriera da parte della famiglia di « Trapani Nuova ».

Dal Bollettino del Banco di Sicilia

Economia Siciliana

Le stime più autorevoli della campagna di produzione del sale marino in Sicilia nello scorso anno hanno confermato che, per le condizioni atmosferiche avverse, i risultati produttivi sono stati assai negativi

Agricoltura

Nel corso del 1963 le spedizioni di agrumi dall'Italia verso l'estero sono ammontate a 415 mila tonnellate in com-

parso, con una diminuzione quantitativa del 6,5 per cento rispetto alle 443 mila tonnellate esportate nel 1962. A questo risultato quantitativo non favorevole ha fatto, però, più che da contropeso l'aumento dei relativi ricavi, passati da poco più di 34 miliardi nel 1962 a ben 49 miliardi, con un aumento del 44 per cento circa.

Nel 1963 sono state prodotte in Sicilia oltre un milione e mezzo di quintali di patate, con un aumento di oltre il 142 per cento rispetto ai 631 mila quintali prodotti nel 1962; di tale quantitativo, 735 mila q.li (contro 327 mila, con un aumento del 125 per cento circa) riguardavano le patate primaticce, e 793 mila (contro 304 mila: + 161%) le patate comuni.

Questo ottimo risultato produttivo è stato conseguito soprattutto mediante un notevole miglioramento delle rese medie per ettaro, produzioni più elevate sono state registrate in provincia di Catania, in quella di Siracusa ed in provincia di Messina.

In forza di questi favorevoli risultati produttivi, la partecipazione della produzione isolana al totale della produzione nazionale si è quasi raddoppiata, passando dall'1,8 per cento nel 1962 al 3,5 per cento nel 1963.

Nel 1963, il raccolto isolano delle nocciolate è stato il più abbondante di oltre un decennio a questa parte, raggiungendo in complesso i 174,8 mila quintali: quantitativo più che doppio, fra l'altro, della produzione 1962, che fu di 77,4 mila quintali.

Credito

Al 30 settembre 1963 i depositi raccolti dalle aziende di credito in esercizio in Sicilia (deposito a risparmio e c/c con clienti) ammontavano a 707 miliardi di lire, contro 611 miliardi alla corrispondente data di tutto l'Italia. Rispetto al totale nazionale, quindi, la parte riferibile alla Sicilia è rimasta invariata al 4,6 per cento.

Nel terzo trimestre del 1963 gli Istituti speciali di credito operanti in Sicilia hanno concesso finanziamenti all'industria ed alle opere pubbliche nell'isola per 13,2 miliardi di lire, contro 15,5 miliardi nel

trimestre precedente (flessione del 14,8 per cento). Al 30 settembre '63 le operazioni in essere in Sicilia ascendevano a 333,5 miliardi, contro 275,9 miliardi al 30 settembre 1962. In dodici mesi si è avuto un aumento del 20,9 per cento. Contemporaneamente il rapporto Sicilia-Italia è passato da 9,0 per cento all'8,9 per cento.

Gli Istituti di credito fondiario ed edilizio in esercizio in Sicilia hanno erogato nel terzo trimestre del 1963 mutui per un ammontare complessivo di 4,7 miliardi.

Energia elettrica

La produzione siciliana di elettricità ha continuato a svilupparsi nel 1963, ma a ritmo meno accentuato che nel 1962 e, soprattutto, nel 1961.

In quantità assoluta, l'energia prodotta nell'isola ha raggiunto i 2.660 milioni di kw.h, contro 2.369 milioni nel gennaio-novembre 1962.

Industria dei prodotti ittici

Un recente sondaggio condotto dall'Istituto « Doxa » ha messo in luce alcuni risultati di interesse per quanto con-

cerne i consumi di pesce in Sicilia. Secondo tale sondaggio, eseguito col metodo del « campione », la Sicilia si trova, fra tutte le Regioni italiane, al primo posto assoluto per la diffusione dei consumi di prodotti ittici. Ed infatti, su un milione e duecentomila famiglie residenti nell'isola nel giorno precedente a quello in cui è stata condotta l'indagine, 134 mila avevano acquistato pesce fresco, in percentuale l'11,2 per cento, contro il 6,6 per cento della media nazionale e l'8,4 per cento della Sardegna, che segue a distanza. Estendendo l'indagine al periodo di un mese precedente al giorno dell'intervista, è risultato che 626 mila famiglie isolane, pari al 52,2 per cento, avevano acquistato pesce fresco e 574 mila no.

La Sicilia rimane in tal modo al di sopra della media nazionale, che è pari al 45,8 per cento, e si trova al terzo posto fra le Regioni italiane, preceduta solo dalla Sardegna col 64,5 per cento di consumatori e dalle Puglie col 57,9 per cento.

Raffineria di olii minerali

Entro il giugno del 1965 la raffineria di Augusta della « RASIO » sarà ampliata fino a raggiungere una capacità di lavorazione di 8,5 milioni di tonnellate all'anno di petrolio grezzo. A tale scopo sono in corso di definizione trattative tra la « RASIO » e la SNAM (Gruppo ENI) per la costruzione da parte di quest'ultima ad Augusta di un impianto di « topping » della capacità di 100 mila barili al giorno di grezzo e di un impianto di de-

nell'aula magna del Liceo Scientifico, sito in via prospettata, a fondamento di tutta la discussione, dei concetti di formazione, di orientamento e di selezione, come aspetti della funzione della scuola media unica in rapporto alla triplice funzione su distinta e alle esigenze e ideali sociali cui risponde. « Esame analitico della struttura e contenuto della scuola suddetta e dei problemi che essa presenta in rapporto ai fini che le sono propri e ai legami suoi con la scuola elementare e con la scuola secondaria superiore ».

Anche le comunicazioni nel congresso sono state oggetto di studio e di commento a cura dei delegati trapanesi. Il secondo incontro culturale, avvenuto in data 5 maggio si è con-

cluso con la illustrazione della mozione conclusiva del congresso fatta dallo ispettore scolastico dr. Domenico Bonsignore. Le relazioni sono state seguite da ampio dibattito nel quale sono stati apprezzati i contributi integrativi dei Presidi: dr. Antonino Genovese, dr. Giuseppe Marino, prof. Cancellia Orazio, e le repliche chiarificatrici dei sigg. delegati. Nel quadro generale delle attività culturali della sezione trapanese dell'As.Pe.I., di cui è Presidente il Consigliere Nazionale dr. Domenico Bonsignore, sono previsti successivi incontri con la partecipazione di illustri docenti universitari di rinomanza nazionale e internazionale.

Giuseppe Malato

TELEVISIONE

Nazionale
Lunedì 11 Maggio

8,30 -13,50: Telescuola
16 : Avvenimento agonistico: tennis
18 : La TV dei ragazzi
18,30: Non è mai troppo tardi
19 : Telegiornale
19,15: Carnet di musica
20 : Telesport
20,30: Telegiornale
21 : TV 7 - Settimanale televisivo
22 : 33 giri (varietà)
23 : Telegiornale

Martedì 12 Maggio
8,30-13,55: Telescuola
16 : Avvenimento agonistico: tennis
18 : La TV dei ragazzi
18,30: Non è mai troppo tardi
19 : Telegiornale
19,15: Le tre arti.
19,50: La posta di Padre Mariano
20,15: Telesport
20,30: Telegiornale
21 : L'attrice (film)
22,35: Come, quando, perché?
23 : Telegiornale

Mercoledì 13 Maggio
8,30 -14: Telescuola
17,30: La TV dei ragazzi
18,30: Non è mai troppo tardi
19 : Telegiornale
19,15: Prima colazione (Racc. Scenegg.)
19,45: Italiani nel mondo
20,15: Telesport
20,30: Telegiornale
21 : Almanacco
22 : Holiday on ice
22,25: Cronache e miti del «Giro»
23 : Telegiornale

Giovedì 14 Maggio
8,30 -14,30: Telescuola
17 : Il tuo domani
17,30: La TV dei ragazzi
18,30: Non è mai troppo tardi
19 : Telegiornale
19,15: Segnalibro
19,45: La TV degli agricoltori
20,15: Telesport
20,30: Telegiornale
21 : Tribuna politica: Conferenza stampa del P.R.L.
23 : Telegiornale

Venerdì 15 Maggio
8,30 -13,50: Telescuola
16 : Avvenimento agonistico
18 : La TV dei ragazzi
19 : Telegiornale
19,15: Una risposta per voi

Secondo
Lunedì 11 Maggio

19,45: Concerto sinfonico
20,15: Telesport
20,30: 30 secondi d'amore
22,15: 15 minuti con Tullio Pane
23 : Telegiornale

Sabato 16 Maggio
8,30,11,15: Telescuola
15 : Arrivo Giro d'Italia
18 : La TV dei ragazzi
18,30: Non è mai troppo tardi
19 : Telegiornale
19,20: Tempo libero
19,40: 7 giorni al Parlamento
20,10: Telesport
20,30: Telegiornale
21 : Il cantatutto
22,10: La Casa in Italia
23 : Tempo dello spirito
23,15: Telegiornale

Martedì 12 Maggio
21 : Telegiornale
21,10: Intermezzo
21,15: Le dive degli anni '30
22,40: Jazz in Europa
23,05: Notte sport

Mercoledì 13 Maggio
21 : Telegiornale
21,10: Intermezzo
21,15: Atalia
23,25: Notte sport

Giovedì 14 Maggio
21 : Telegiornale
21,10: Intermezzo
21,15: Nozze di diamante (Racconto)
22,05: La Fiera dei sogni
Al termine Notte sport

Venerdì 15 Maggio
21 : Telegiornale
21,10: Intermezzo
21,15: Gli italiani del cinema italiano
22,30: Dizionario di musica leggera
23,15: Notte sport

Sabato 16 Maggio
21 : Telegiornale
21,10: Intermezzo
21,15: La lunga notte (telemovimento)
22,05: Cordialmente
22,45: 47° Giro d'Italia
Al termine Notte sport

La partecipazione americana alla XIX Fiera del Mediterraneo

Presso l'ufficio agricolo dell'Ambasciata Americana si sono svolte diverse riunioni per la migliore funzionalità e struttura della

partecipazione americana alla XIX Fiera del Mediterraneo che si terrà a Palermo dal 23 maggio al 7 giugno. Il Signor O' Neill, che

In questi ultimi giorni è tornato più volte a Palermo dove i tecnici e le maestranze stanno eseguendo, sotto la direzione dell'architetto progettatore James Dobrodzick, la realizzazione del padiglione U.S.A. (che sarà, senza dubbio, una delle attrazioni della grande manifestazione internazionale) ha ribadito con i suoi collaboratori le ragioni dell'importante partecipazione statunitense alla Fiera di Palermo. Sono del resto gli stessi motivi espressi recentemente dal Signor Robert C. Tetro, addetto agricolo americano presso l'Ambasciata, allorché sottolineò il crescente interesse del pubblico italiano verso i prodotti agricoli americani. Nel 1963 — ha detto il Signor Tetro — le esportazioni di prodotti agricoli americani verso l'Italia hanno fatto registrare un volume di acquisti valutato in duecento miliardi di lire. Entrando poi nei dettagli delle richieste italiane verso il mercato agricolo americano, il Signor Tetro specificò che le preferenze dei consumatori italiani si sono dirette soprattutto verso i prodotti degli oli di semi, i cereali da foraggio, i grassi animali, la frutta secca, i pollai, i tacchini, i prodotti caseari ecc.

La Mostra che gli Stati Uniti presenteranno a Palermo ha lo scopo di illustrare, con una esposizione accessibile a tutti i selettissimi visitatori abituali della Fiera del Mediterraneo (ma, quest'anno, si prevede un grosso aumento degli ingressi in Fiera) la produzione americana nel settore agricolo, con particolare riguardo a quelle che sono le richieste attuali e le possibili preferenze dei domani da parte del compratore italiano.

L'impostazione del padiglione americano della Fiera del Mediterraneo è stata espressamente studiata dal Signor Robert O' Neill, uno dei migliori esperti agricoli U.S.A. e, nello stesso tempo, tecnico della presentazione fieristica, e dai suoi collaboratori: tra questi il Signor Freckman che dirigerà il padiglione stesso ed i responsabili dei diversi organismi americani

fanzia, ed organizzata localmente dal Collegio Prov. di Trapani.

Sono intervenuti: Mons. Gioacchino Bertolino in rappresentanza del Vesuvio, il Vice-Prefetto Dott. Antonino Gislano in rappresentanza del Prefetto, il Dott. Bartolo Rallo, numero 2 Autorità, una larga

raffianza di Insegnanti e allieve delle Medie Superiori. Un folto pubblico, nella maggioranza della Classe Sanitaria, gremiva la Sala.

La Presidente del Collegio Signora Gervasi Macadiddo dopo avere ringraziato gli intervenuti ha ceduto la parola al Dott. Antonino Tumminia, Medico Provinciale, il quale ha brillantemente trattato lo argomento « Fabbisogno quantitativo e qualitativo di personale sanitario ausiliario — Piani di impiego nel futuro — potenziamento delle Scuole Convitto per I. P. ».

Dopo il dott. Tumminia è intervenuto il Prof. Dott. Vincenzo Grassellino, Direttore dell'Ospedale Civile « San Biagio » di Marsala, che ha trattato esaurientemente l'argomento « Orientamenti moderni della medicina nel quadro della funzione dell'importanza della professione sanitaria ausiliaria ».

Entrambi i Sanitari hanno auspicato la Creazione di una buona Scuola Convitto per Infermiere professionali, nella Provincia di Trapani, per potere avere, con minore spesa, un maggior numero di personale infermieristico diplomato, di brave maestre d'igiene sociale.

Sotto l'Alto Patronio del Ministero della Sanità si è celebrata in Trapani, presso l'Auditorium S. Agostino « La Giornata di propaganda delle Professioni Sanitarie Ausiliarie » indetta dalla Federazione Naz. dei Collegi Infermiere Professionali Assistenti Sanitarie Visitatrici e Vigilatrici d'In-

fermiere e allieve delle Medie Superiori. Un folto pubblico, nella maggioranza della Classe Sanitaria, gremiva la Sala.

La Presidente del Collegio Signora Gervasi Macadiddo dopo avere ringraziato gli intervenuti ha ceduto la parola al Dott. Antonino Tumminia, Medico Provinciale, il quale ha brillantemente trattato lo argomento « Fabbisogno quantitativo e qualitativo di personale sanitario ausiliario — Piani di impiego nel futuro — potenziamento delle Scuole Convitto per I. P. ».

Dopo il dott. Tumminia è intervenuto il Prof. Dott. Vincenzo Grassellino, Direttore dell'Ospedale Civile « San Biagio » di Marsala, che ha trattato esaurientemente l'argomento « Orientamenti moderni della medicina nel quadro della funzione dell'importanza della professione sanitaria ausiliaria ».

Entrambi i Sanitari hanno auspicato la Creazione di una buona Scuola Convitto per Infermiere professionali, nella Provincia di Trapani, per potere avere, con minore spesa, un maggior numero di personale infermieristico diplomato, di brave maestre d'igiene sociale.

Celebrazioni della Giornata di propaganda delle professioni sanitarie ausiliarie

Dottor VINCENZO MAZZARA
Specialista Malattie dei Bambini
Riceve: ore 12-13
solo per visite pediatriche

Piazza Vitt. Emanuele, 20
Tel. 25195 - 22594
TRAPANI

Con prezzi modici ed ottimo materiale

Si costruiscono viali e piazzali asfaltati per villini

DITTA VINCENZO CAROLLO

Via Olivetti, 27 - Tel. 25522
VALDERICE

Laboratorio di analisi biologiche diretto dal dott.

MARCO DI GAETANO
specialista in igiene

Esegue la **Reazione biologica di Friedmann** per la diagnosi precoce di gravidanza

Corso Italia (Angolo Burgarella)
Tel. 23321
TRAPANI

(Segue in 4ª pag.)

(Segue in 4ª pag.)

Per visitare la Fiera Mondiale Organizzato un viaggio per gli operatori economici

Considerata l'eccezionale importanza della Fiera Mondiale di New York, la Confederazione Generale Italiana del Commercio e del Turismo di Roma ha ritenuto opportuno organizzare un viaggio per gli operatori economici interessati a visitare la Fiera suddetta.

La stessa Confederazione ha ottenuto con una compagnia aerea una opzione per un « charter » per il periodo 29 Luglio-8 Agosto.

La quota individuale di partecipazione, prevista in Lit. 290.000 circa con un minimo di 120 partecipanti, è passibile di riduzione se il numero degli stessi partecipanti sarà maggiore, con un massimo di 134. Ove non venisse raggiunto il numero minimo somma non verrà restituita, per evidenti ragioni, in caso di ritiro dell'adesione.

Le prenotazioni saranno accettate in ordine cronologico di arrivo e, quindi, respinte non appena raggiunto il numero massimo indicato.

Gli operatori economici che volessero partecipare a tale viaggio, potranno prendere visione del relativo programma presso gli Uffici della Associazione Provinciale dei Commercialisti.

CERCANSI 12 - 15 vani in zona centrale da adibire ad uffici, anche divisi in più appartamenti, purchè nello stesso stabile.

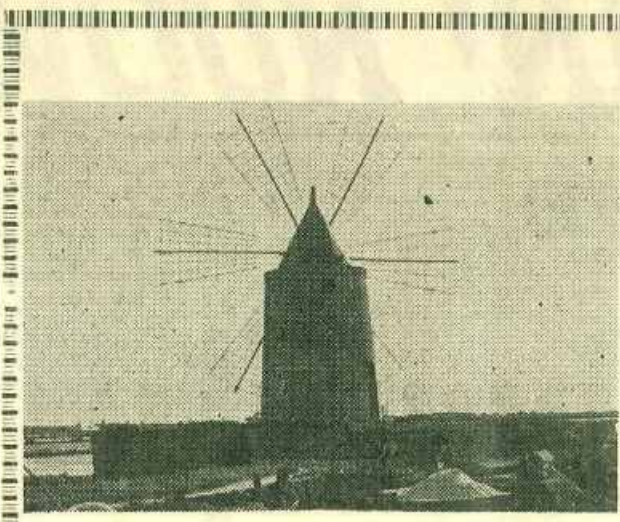
Rivolgersi a Trapani Nuova - Tel. 24808.

PIANTO NEL VICOLO di ANNA RUELO

Donna "Mattia" lavorava bene. Le sue mani scorrevano rapide e decise. Tutti la guardavano con ammirazione. La crocchia di capelli ben puntati e un naso dritto, dai tagli decisi. Incuteva rispetto, soprattutto alle donne. Continuò così per qualche tempo...

serviva per la madre. Aveva bisogno di spazio. Una vecchia pratica fu chiamata per assisterla, come le altre volte. Venne alla luce una femmina. Subito dopo vestita e lavata passava di braccio in braccio. La levatrice intanto, calcolava ora la madre il tempo di gestazione. Erano otto mesi. Forse sarebbe stato meglio portarla alla maternità, farla esaminare. Ma c'erano presenti anche le donne più anziane della famiglia che si opposero con decisione. I loro figli erano nati e cresciuti in casa. Così, prima di sera, la bambina che essendo nata prima, per le sofferenze della madre, restava il capo anche lei, mentre un prete sopraggiunto di corsa alla chiamata, la battezzava nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Il giorno appresso, il furgone mortuario ne trovò due. La madre era dietro, seguita dagli altri parenti, un po' vacillante al braccio del marito. Andavano piano, attraverso i vicoli che divenivano silenziosi. I panni lacerti, sventolavano leggeri. I bambini si schiaravano a guardare, i più grandicelli compenetrati, i più piccoli curiosi. Le donne si segnavano in silenzio. Qualcuna asciugava qualche lagrima. Altre si tiravano in braccio il proprio piccolo. Molte di esse capivano, perché c'erano già passate. Capitava spesso. I bambini vanno e vengono. La natura in quel loro ambiente così denso di squalida miseria, è provvida fin'anco troppo. Vengono già come cespiti di gramigna a rotazione continua, l'uno dietro l'altro. E le madri non hanno il tempo di mettere amore ad uno che già ne hanno un altro tra le braccia con diritto di precedenza. E sono costrette a lasciarli crescere così, in mezzo alla strada, che dentro non c'è posto per tutti. E capita spesso che si ammaliano, che si feriscano; che muoiano. Si piangono qualche giorno, ci si disperano. Poi la vita continua coi doveri di tutti i giorni, con gli altri figli che chiedono pane, col marito che con gli altri figli che chiedono pane, col marito che spesso torna a sera ubriaco fradicio, immunitizzato contro le preoccupazioni e il senso di logica. E riprendono le gestazioni, facili normali, senza cure di sorta, senza sorveglianza clinica senza riposo, senza tregua. Il furgone procede, lungo le strade, e la madre dietro vacilla sempre di più. E' stremata, ancora dolorante per il parto recente eppure prosegua. Deve camminare, perché sua madre l'ha fatto ed anche sua suocera. Il riposo non è fatto per la gente come loro. E

Anna Ruelo



VECCHIO MULINO

Vecchio mulino che ti specchi Sull'acqua cheta della salina antica Imbevuto di sale e di ricordi Vai macinando il tempo Dell'età fuggita. L'alacre tuo lavoro Al mio stanco cuore apporta Tali ricordi ormai perduti Fra le tue pale Che con immutato amore S'offrono ancor dolci e pazienti Al dolce vento della tua marina.

Alfredo Daidone

L'ULTIMO LIBRO DI ELEONORA ROOSEVELT

Prepararsi a capire il mondo di domani

"Una cosa dobbiamo fare tutti noi: amare e onorare la parola "libero,, o essa perderà per noi il suo significato,"

«Qualunque cosa ci accada, è detto nella prefazione di Tomorrow is now di Eleonora Roosevelt, ha un valore in quanto prepara il futuro. Possiamo affrontare il futuro soltanto con l'aiuto delle lezioni del passato. E' oggi che si crea il domani... E, per la verità, il domani è nell'ora si crea il domani... E, per la verità, il domani è nell'ora presente.»

Sebbene la malattia della Roosevelt fosse divenuta mortale, ella non interruppe il suo lavoro. «Credo con tutto il cuore che se vogliamo un mondo libero e pacifico, se vogliamo che il deserto fiorisca e che l'uomo acquisti la dignità che gli conviene, noi possiamo ottenere tutto ciò.»

per incoraggiarlo nella competizione, per rinvigorirlo nella fede in se stesso. Forse l'autrice aveva un dubbio: che gli americani di oggi non avessero l'altitudine di far fronte alle prove che il mondo propone quotidianamente a coloro che se ne sono assunta la leadership.

leva intervenire. La United Features Syndicate diffondeva a quel tempo in tutti gli Stati Uniti una rubrica My Day in cui essa avrebbe dovuto occuparsi di tutto tranne che di politica attiva.

mi di una popolazione fra tanto raddoppiata, vengano ampliamente soddisfatti senza suscitare crisi di alcun genere. La agricoltura andrebbe potenziata affinché i cibi non manchino, la scienza va controllata affinché non divenga una macchina per creare mostri, ma è soprattutto la coscienza degli individui che va risvegliata, ad evitare conflitti di potenza, affinché si apprenda a vivere su questa terra in perfetta pace e serenità, nella reciproca comprensione. Il grido ripetuto più volte nel corso del libro, si fa più drammatico nelle ultime pagine. «Il domani è qui, nell'ora presente». L'ultima voce di questa donna, che seppe portare il vero volto dell'America nelle più lontane terre, sembra imperiosa: «Una cosa dobbiamo fare tutti quanti: amare ed onorare la parola libero, o essa perderà per noi il suo significato.»

Giovanna Borgese

Eleonora Roosevelt: «Tomorrow is now», pagg. 139, Harper, 1963, dollari 3,50.

Elenico ed ellenistico

Ed ecco un piccolo spunto di meditazione. L'arte ellenica era sintetica, schematica, idealizzata e caratterizzata da un altissimo indice di trasfigurazione; l'arte ellenistica era analitica, prolissa, realistica e caratterizzata da un altissimo indice di naturalismo (il naturalismo è una fase del romanzo ottocentesco francese, che da qualche anno a questa parte — ha acquistato, specialmente nelle arti figurative, un significato più lato e più generico: quello di eccesso realistico, di troppo scio di life — o tranne di vie che dir si voglia — di derivazione cinematografica, statistica e documentaristica, a discapito della Poesia).

cera nelle mani esperte dell'arte, estrema drammaticità dell'espressione; ma il risultato è «fredde», è scenografico, non ci fa scattare niente al di dentro e proprio per questo, tutta quella drammaticità ci sembra gonfia, impudica, melodrammatica; ci mette a disagio o ci fa sorridere.

Gotici e ai Fiamminghi che, proprio a causa della loro immobilità metafisica assolutamente inumana, ci danno l'impressione di essere più astratti dei pittori impressionisti, perfino di Cézanne e di Klee; per non parlare del futurismo italiano, costantemente insidiato dall'«ambiente atmosferico». Si potrebbe anche dire che l'arte vera ha sempre assunto (come in Omero, in Orazio, in Dante, in Ariosto, ecc) le fattezze di un gioco astratto e disinteressato di un gioco superiore, destinato a colpire con la bellezza astratta piuttosto che con i suoi contenuti più o meno trascendibili e occasionali (che Astolfo vada sulla luna o altrove è un dato che non interessa minimamente; basta che la «cosca» danzi, che il ritmo cammini, che il gioco continui); e questa regola vale anche per Dante, apparentemente tanto «engagé», ma solo perché ha ormai varcato la soglia del visibile e gioca seriamente sull'invisibile, con materiale di pura, astratta fantasia. Da ciò deriva che l'arte buona è senza sorpresa (nei poeti antichi, la trama è non un groviglio, un gioco e non una presa ovviamente sul serio), non ha inizio e non ha fine — come la geometria di Bach, pallido riverbero dell'«armonia delle sfere celesti» — è una retta illimitata nelle due direzioni (si parla spesso di «parabola artistica») e si pensa sbagliando a un arco di parabola, in realtà la parabola è chiusa, è circolare, non ha inizio e non ha fine) — posta da un libro ginevrino di semplici cifre (o simboli) entro binari fissi: è cioè variazione del semplice, un gioco di variazioni senza ricerca e senza avventure. Tutto Omero si può racchiudere in una 20/na di simboli di miti e concetti, orchestra magistralmente in un gioco casua-

le di libere combinazioni; i migliori pezzi di Bach sono giochi su pochissime note e il lavoro più noto di Schumann (Charnaval) non a caso è giocato su tre note.

Ennio Emili (Segue in 4ª pag.)

Quaderni di cultura repubblicana

Dodici fascicoli dalle copertine variamente colorate, ma redatti secondo uno schema unitario (breve notizia biografica, esame analitico del pensiero, bibliografia e sommarie indicazioni sulla critica) presentano in una prima serie i dodici apostoli della democrazia repubblicana, da Giuseppe Mazzini e Giovanni Conti. Dai discorsi del repubblicanesimo italiano a una serie di dodici apostoli della democrazia repubblicana, da Giuseppe Mazzini e Giovanni Conti. In disparte stanno i discepoli fedelissimi, il cattolico neorealista, il cattolico neorealista, il cattolico neorealista.

stematò nei «Saggi», isolati gli altri due nella loro solitudine filosofica senza eredi in un'Italia prima tutta positivista poi tutta idealista.

Praticamente attraverso queste dodici biografie, che tengono conto dei più recenti aggiornamenti critici e ne danno conto nelle essenziali biografie, passa tutta la storia dell'Italia moderna dalla nascita di Mazzini 1805 in pieno fulgore napoleonico alla morte di Conti (1957) al, l'inizio della crisi dei governi di formula centrista; un secolo e mezzo di vicende drammatiche sulle quali la critica italiana e straniera è violentemente divisa, pur concordando sulla impossibilità di ammettere soluzioni di continuità tra le origini del processo unitario e lo sbocco repubblicano del 2 giugno 1946. Appunto in questa continuità, che condiziona gli sviluppi della vita unitaria italiana dei prossimi decenni, assume un carattere particolare e la linea coerente della corrente repubblicana, apparentemente sconfitta nel 1861 ma determinante nel 1915 e vittoriosa nella resistenza antifascista

Cinema e linguaggio

Molto spesso in questi ultimi mesi ci è capitato di assistere a film di produzione italiana oppure straniera e doppiati in Italia il cui dialogo di parole, di epiteti irripetibili, di espressioni ultravolgar, di termini equivoci, e ci ha fatto sorgere un dubbio: a giungere allo stato di vero e proprio assillo. Perché? Perché questo cambiamento di linguaggio, perché questa scuritità in un mezzo tanto diffuso di propaganda? E' una domanda che noi vorremmo rivolgere a quanti registi, produttori, realizzatori, dialogatori, sono impegnati nella non difficile crociata di volgarizzare il linguaggio italiano. A che cosa servono questi esempi di depravazione linguistica quando c'è tanta turpitudine di linguaggio in circolazione? Si ritiene forse di rendere un servizio alla verità ed al verismo adottando termini da trivio? Cosa si vuol inoculare nell'animo della moderna gioventù la virulenza di un linguaggio che farebbe vergognare al solo ascoltarlo? Inutile che ci si venga a dire che certi principi di conservatorismo e di tradizionalismo sono superati e che oggi bisogna dire pane al pane... ma cosa direbbero questi apostoli della pornografia linguistica se sentissero i loro figli o figlie usare un cotale linguaggio?

Si crede forse di andare con la moderna corrente adottando mezzi così bassi di speculazione? In definitiva, diciamo apertamente, chi si sente di assistere serenamente ad una proiezione cinematografica cosparsa di questi inominosi «fiori di male» senza sentirsi in coscienza rimordere e senza vergogna? Solo l'ignoranza può sentirsi a suo agio in questo immondo mondo!

Topa Pacifico

Gaetano Savelli

(segue in ultima pagina)

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una lieta notizia da partecipare, potrete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia. Rivolgersi all'Amministrazione: Via G. Marconi, 30 - telefono 24808

TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

DUE GIORNATE AL TERMINE

E il TRAPANI è ritornato vice fanalino di coda

Il Pescara ha fatto bottino pieno a Macerata - Il Trani in panne a due soli punti dal Chieti - Il Bisceglie matematicamente condannato

Dalla tradizionale trap-pola teatina (la gara è stata disputata sul campo neutro di Campobasso) il Trapani è uscito ancora una volta malconco e non solo, stavolta, nel risultato, ma quel che è peggio nella classifica. Il Pescara, infatti, si è rimangiato il favore che ha fatto ai granata quindici giorni addietro, andando a vincere a Macerata con un punteggio perentorio, scavalcando quindici il Trapani a due sole giornate dalla chiusura delle ostilità.

È il preludio della tragedia finale? A Cambosasso le quattro reti sono state segnate tutte dal... Chieti e neanche i due calci di rigore subiti possono classificarsi come attenuanti per il Trapani, che è rimasto a guardare le prodezze del suo antagonista. Si salverà questo Trapani? Certo che fra tutto le squadre interessate a questa triste storia, quella granata è la più in pericolo e, malgrado le ultime due gare le giocherà al Provinciale, è più che mai sull'orlo dell'abisso.

Il campionato, tuttavia, si è ingarbugliato alquanto e le vicende di questa trentaduesima giornata hanno rimesso in discussione la promozione e complicato ancora di più le cose per ciò che riguarda la seconda squadra che dovrà seguire il Bisceglie, ormai condannato, nel limbo della serie D.

troppo, ci interessa più da vicino. In teoria la salvezza è a quota 31 e vi si trovano già Taranto e Siracusa, per cui le ultime due partite per queste squadre hanno solo valore di prestigio personale.

A trenta punti si trovano Lecco e Macerata e ci sembra ovvio che un punto ciascuno perlomeno riusciranno a racimolarlo e quindi, per costoro non dovrebbero sussistere eccessive preoccupazioni. Per la cronaca, il Lecco riceverà in casa Taranto e la stessa Macerata e quest'ultima giocherà sul proprio campo una partita con la Reggina.

Le cose vanno più male per Tevere Roma, L'Aquila e Marsala tutte e tre con Ventinove punti, peggio per Akragas a 28, Pescara a 27 e Trapani a 26. Pescara e Trapani finiranno in casa il loro campionato, il primo con Akragas e Marsala e il secondo con Casertana e Aquila nell'ordine.

A parte la Casertana, ormai senza problemi, le altre 5 campagne avranno necessità di far più punti possibili e lo sviluppo di questo colossale rebus appare in questo momento molto difficile.

Ci limiteremo, perciò, a segnare il cammino delle otto squadre pericolanti, lasciando agli sportivi il compito di fare qualsiasi previsione, poiché ci pare appunto che per il traguardo finale sono possibili molte soluzioni a sorpresa. In corsivo sono scritte le partite esterne e tra parentesi il punteggio di classifica.

LECCE (30): Taranto, Maceratese. MACERATESE (30): Reggina, Lecce. TEVERE ROMA (29): Chieti, Ascoli. L'AQUILA (29): Siracusa, Trapani. MARSALA (29): Bisceglie, Pescara. AKRAGAS (28): Pescara, Casertana, PESCARA (27): Akragas, Marsala. TRAPANI (26): Casertana, L'Aquila. In testa alla classifica, il Chieti sta insidiando il primo posto del Trani, grazie ai due consecutivi pareggi interni del capolista, ad opera del Trapani e del Siracusa.

TRAPANI NUOVA

ALBERTO SINATRA
Direttore

VINCENZO ADRAGNA
Condirettore

ANTONINO SCHIFANO
Direttore Responsabile

FRANCO MANCA
Redattore Capo

Comitato di redazione
SALVATORE FARACI
SALVATORE MESSINA
PIERO MONTANTI
MIKI SCUDERI

Amministratore
PEPPE SPEZIA

Direzione - Redazione
e Amministrazione
Trapani - Via Marconi, 30
Casella Postale 133
Telefono 24808

ABBONAMENTI

Ordinario L. 2.000
Speciale L. 5.000
Sostenitore L. 50.000

Autorizzazione Tribunale
di Trapani - n. 66 del 30
Ottobre 1959

Stabilimento Tipografico
Arti Grafiche G. Corrao
Via Garibaldi n. 118
Trapani

Con l'intervento dei rappresentanti delle categorie interessate

La congiuntura automobilistica esaminata dall'Automobile Club

L'Automobile Club d'Italia ha promosso una riunione dei rappresentanti di tutte le categorie interessate all'esame dell'attuale congiuntura automobilistica.

L'Automobile Club d'Italia ha rilevato che il gettito globale dell'automobile dell'anno in corso probabilmente raggiungerà i 1.000 miliardi, pari a circa 1-6 delle entrate dello Stato.

In base alle indicazioni emerse l'Automobile Club d'Italia ha constatato:

1) che la decisione di concentrare l'azione congiunturale sulla sola categoria degli automobilisti e dei motociclisti suona come discriminazione verso un tipo di consumo che in Italia resta ancora inferiore ai livelli raggiunti, a parità di reddito, nei Paesi dell'Europa Occidentale;

Serie C - Girone C - 15ª di ritorno

SQUADRE	PUNTI	PARTITE					RETI		MEDIA	RISULTATI
		G	V	N	P	F	S			
Trani	45	32	18	9	5	41	19	—	3	Casertana - Bisceglie 4-0
Chieti	43	32	16	10	6	41	23	—	6	Akragas - D.D.Ascoli 0-0
Sambened.	40	32	15	10	7	44	25	—	8	Marsala - Lecce 0-0
Reggina	35	32	10	15	7	23	23	—	12	Macerat. - Pescara 1-3
D. D. Ascoli	35	32	10	15	7	31	20	—	14	L'Aquila - Salernit. 0-1
Salernitana	33	32	12	9	11	19	18	—	14	Taranto - Sambened. 1-0
Casertana	32	32	9	14	9	24	32	—	16	Trani - Siracusa 0-0
Siracusa	31	32	9	13	10	31	29	—	17	Reggina - Tev. Roma 1-1
Taranto	31	32	9	13	10	26	26	—	17	Chieti - Trapani 1-1
Lecco	30	32	9	12	11	26	25	—	17	
Maceratese	30	32	8	14	10	25	28	—	18	
Tev. Roma	29	32	8	13	11	25	32	—	18	
L'Aquila	29	32	9	10	13	18	22	—	20	
Marsala	29	32	8	13	11	19	28	—	20	
Akragas	28	32	8	12	12	30	30	—	20	
Pescara	27	32	7	13	12	27	27	—	20	
Trapani*	26	32	10	9	13	24	31	—	18	
Bisceglie	20	32	7	7	19	21	49	—	27	

* Penalizzato di tre punti

Bilancio al 31 Dicembre 1963

ATTIVITA'		PATRIMONIO E PASSIVITA'	
Cassa e fondi dispon.	L. 46.872.696.899	Patrimonio	» 16.966.463.000
Titoli di proprietà	» 112.472.801.596	Fondi per garanzie e rischi diversi	» 12.156.405.916
Portafoglio	» 77.594.904.925	Fondi operativi	» 35.485.895.639
Conti correnti debitori	» 243.957.389.626	Vaglia, fedeli ed altri titoli pagab. a vista	» 23.604.278.993
Anticipazioni	» 15.920.284.042	Depositi fiduciari	» 264.874.608.953
Ripporti	» 3.769.301.638	Conti corr. creditori	» 308.159.681.406
C/c ipot., sovven., m. Finanziamenti Fondo reg. indust. zolfifere	» 180.375.651.439	Obbligaz. in circolazione	» 65.462.620.000
Partecip. e finanz. di propulsione econom.	» 6.043.071.043	Anticipazioni passive	» 26.434.950.064
Immobili di proprietà	» 6.938.406.215	Cedenti effetti p. fine	» 7.022.631.757
Mobili	» 1	Servizi per conto di Enti pub. e sociali	» 77.299.841.493
Effetti per l'incasso	» 22.247.499.441	Conti correnti interni	» 65.100.319.692
Servizio per conto di Enti pub. e sociali	» 85.728.383.621	Partite varie	» 29.320.605.381
Conti correnti interni	» 65.100.319.692		
Partite varie	» 34.060.776.480		
Invest. Fondo pensioni	» 4.232.163.877		
TOTALE	L. 935.789.005.772	TOTALE	L. 935.789.005.772
Depositi dei terzi	» 320.419.715.344	Risconto riferibile allo esercizio 1964	» 3.200.210.040
Depositari terzi	» 103.117.502.775	Utile neto dell'esercizio	» 791.503.452
Conti impegni	» 150.447.081.933	TOTALE	L. 935.789.005.772
TOTALE GENERALE	L. 1.509.773.305.824	Depositi dei terzi	» 320.419.715.344
		Depositari terzi	» 103.117.502.775
		Conti impegni	» 150.447.081.933
		TOTALE GENERALE	L. 1.509.773.305.824

L'utile dell'esercizio 1963, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni prudenziali, è risultato di L. 791.503.452. A seguito della ripartizione di esso il patrimonio del Banco di Sicilia, già aumentato durante l'esercizio 1963 di 78 milioni, sale a L. 17.047.709.000, ed i fondi per garanzie e rischi diversi, già aumentati nel corso dell'anno e prima della chiusura dell'esercizio di un miliardo e 400 milioni, salgono a L. 12.511.120.978.

CONTRATTI AGRARI
(Segue dalla 1. pag.)
I democristiani, dal sen. Mariotti per i socialisti e dal sen. Maier per i socialisti democratici.

Il sen. Mariotti ha detto che il bilancio in discussione rappresenta una tappa obbligata per giungere al bilancio del 1° gennaio - 31 dicembre 1965, cosiddetto cembre 1965, cosiddetto della programmazione, che sarà l'esatta misura della volontà politica delle stesse forze del centro-sinistra sul piano delle scelte e degli obiettivi da realizzare, e che, una volta realizzati, non potranno non modificare gli attuali rapporti di classe, le strutture della società e dello stato.

Mariotti ha affermato, quindi, a proposito dei mezzi necessari a finanziare il programma degli investimenti pubblici e privati, le leggi agrarie, le regioni, che è necessario far leva sui congegni fiscali in grande misura semplificati, potenziando però per ora, gli uffici fiscali, dotandoli di corpi qualificati e di verificatori contabili, in modo da poter attuare seriamente lo accertamento della ricchezza per campione.

Certe riforme possono essere realizzate anche con congegni fiscali che oltre ad assicurare entrate massicce nelle casse dello Stato sono ovviamente produttori di profonde modificazioni patrimoniali soprattutto considerando la carenza di liquidità dell'attuale momento.

Un dato positivo è stato raggiunto — ha concluso il parlamentare socialista: il controllo della situazione.

LEGGE 167
(Segue dalla prima pagina)
to a due anni dopo la concessione del mutuo. L'importo del mutuo non potrà essere superiore del 20 per cento della spesa occorrente per l'attuazione del piano.

La legge definisce in maniera tassativa le opere di urbanizzazione per le quali è concesso il mutuo. Esse comprendono le strade residenziali, gli spazi di sosta e parcheggio, le fognature, la rete idrica, la rete di distribuzione dell'energia elettrica, la pubblica illuminazione, gli spazi di verde per i quartieri.

RESPONSABILITA'
(segue dalla prima pag.)
governo di centro-sinistra, il quale aveva creato nel paese grosse aspettative di risoluzione immediata di tutti questi problemi.

La congiuntura sfavorevole ha ritardato l'epoca di affrontarne alcuni ed ha ritardato l'epoca di risolverne altri.

Tuttavia a noi pare che al di là dei ritardi questo governo di centro-sinistra, per quel che rappresenta nella storia politica italiana, per le forze politiche che in esso sono impegnate, per il programma che si è dato, ma soprattutto per la volontà che dimostra di volerlo attuare e di volerlo attuare concretamente ed organicamente, merita l'appoggio degli italiani.

Almeno di quelli che non sono legati alla destra economica e politica italiana o che non intendono fare il gioco di questa. Prima fra tutti, quindi, i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali. Quelle ovviamente, che si propongono, come obiettivi della loro lotta, unicamente il miglioramento effettivo delle condizioni di vita delle masse lavoratrici.

VILLA NASI
(segue dalla prima pag.)
ceremo per carità di patria. Però dinanzi alla ventilata prospettiva di un nuovo mutuo di venti milioni che la Amministrazione Provinciale sarebbe autorizzata a contrarre per la definitiva sistemazione della S. Maria Villa, ci corre l'obbligo d'una impennata. Mutuo significa debito, debito significa interessi. Oneri nuovi su un bilancio già onusto di spese non sempre avvedute. E in piena congiuntura.

Spendiamolo saggiamente il pubblico denaro. Sistemiamo il giardino e la casa, una volta per sempre. Sistemiamo la strada di accesso che dal Porto peschereccio conduce allo Scoglio. E facciamo pure il Museo etnografico, del folclore locale, aprendo al pubblico la splendida pittoresca scogliera e prolungamento della tradizione passeggiata sulla Marina. Raccogliendo materiale da tutta la Provincia, attraverso un paziente ed intelligente lavoro di ricerca in loco e chie-

SCUOLA MEDIA
(Segue dalla prima pag.)
15,45 ai ragazzi è apparsa la incantevole visione del Tempio, solitario e meraviglioso sulla sommità del colle. Ma poiché la meta era il «Teatro», tutti i giltanti si sono diretti a quella volta; ed era tale il desiderio di conoscere le maestose rovine che, a percorrere la forte salita, nessuna traccia di stanchezza si è manifestata tra gli escursionisti. Era uno spettacolo davvero imponente il vedere andar su tutti quei giovini, in un tripudio di colori, che dava al paesaggio un aspetto armonioso ed alquanto suggestivo.

Nella grande platea del teatro hanno avuto luogo due spettacoli: uno di canti, di cori, di scenette simpatiche ed umoristiche allestito dagli alunni; l'altro preparato dall'Enal di Trapani, col famoso «Coro delle Egadi». I contenuti delle Egadi che, con le loro manifestazioni folcloristiche di danze, di canti, di suoni, in un'atmosfera di suggestiva bellezza, hanno tanto entusiasmato, oltre che gli studenti e i Professori i numerosi turisti italiani e stranieri che si trovavano in visita al teatro di Segesta, hanno concluso decisamente la giornata artistica - ricreativa degli alunni della Scuola «Simone Catalanò».

Il ritorno degli autopulmanni in città è avvenuto, come previsto, alle ore 20 e 30.

Le famiglie hanno accolto festivo e compiaciuto i loro figlioli, tanto soddisfatti dell'indimenticabile giornata di distensione e di puro godimento spirituale.

FIERA
(segue dalla seconda pagina)
interessati alla maggior diffusione dei prodotti agricoli statunitensi sul mercato italiano. L'ammiraglio Zilro e il Dott. Morgante dell'Istituto of American Poltry Industry stanno, in questi giorni, completando il programma di iniziative promozionali che verranno svolte in occasione della Fiera del Mediterraneo.

Il Dott. Lee Di Giorgio Direttore del Soybean Council of America sta studiando nei particolari il quadro delle attività propagandistiche già decise per il periodo della Fiera. Così pure sta facendo il Dott. Romano Graziano, responsabile dell'U.S. Feed Grains Council. Per quanto i dirigenti dei settori nordamericani più interessati alla «conquista» del mercato siciliano non siano disposti a dare notizie sui loro programmi palermitani, c'è veramente da attendersi una serie di funzionali e brillanti iniziative in occasione della Fiera del Mediterraneo.

QUADERNI
(Segue dalla terza pagina)
cui impone la questione istituzionale: i dodici volumetti in nitida veste tipografica costituiscono ormai un apporto indispensabile allo studio di quella corrente e in genere della storia dell'Italia moderna.

«Quaderni di cultura repubblicana», 12 fasc., a cura dell'Ufficio stampa del PRI, Roma, tip. «L'Edera» 1963-1964, L. 1200.

ECONOMIA
(segue dalla seconda pagina)
solforazione del gasolio «Hydrofiner» della capacità di diecimila barili al giorno.

Sale marino
Le stampe più autorevoli della campagna di produzione del sale marino in Sicilia nel 1963, hanno confermato che, in piena congiuntura.

Spendiamolo saggiamente il pubblico denaro. Sistemiamo il giardino e la casa, una volta per sempre. Sistemiamo la strada di accesso che dal Porto peschereccio conduce allo Scoglio. E facciamo pure il Museo etnografico, del folclore locale, aprendo al pubblico la splendida pittoresca scogliera e prolungamento della tradizione passeggiata sulla Marina. Raccogliendo materiale da tutta la Provincia, attraverso un paziente ed intelligente lavoro di ricerca in loco e chie-

Camera di Commercio di Trapani le operazioni di raccolta delle saline del litorale trapanese hanno fruttato in totale circa 15 mila tonnellate di prodotto, contro un quantitativo stimabile intorno alle 130 mila tonnellate nel 1962. Contemporaneamente stime attendibili di fronte locale informano che le saline di Augusta, che nel 1962 avevano prodotto circa 20 mila tonnellate di sale, nel 1963 ne hanno fornito appena 5 mila.

Anche qui, la causa della forte flessione produttiva vanno ricercate nella persistente inclemenza delle condizioni atmosferiche, che tuttavia hanno inciso meno, in termini percentuali, di quanto non sia avvenuto nel Trapanese. In complesso, pertanto, la produzione di sale nell'Isola per il 1963 è calcolabile in circa 20 mila tonnellate: e cioè meno di un settimio di quella dello scorso anno precedente, che fu di 150 mila tonnellate circa.

ELLENICO
(segue dalla terza pagina)
sonaggi, si svolge in diciotto ore e non chiede mai di essere preso sul serio non promette nulla al di là di un semplice divertimento ritmico. La stessa regola vale per Proust, ma non vale certo per Thomas Mann.

Si potrebbe proseguire ancora per un pezzo. Ma per ora basta.

Abbiamo detto questo solo per offrire qualche spunto di meditazione sul binomio Ellenico-Ellenistico che — a nostro avviso — contiene un ammonimento estetico che va molto al di là dell'analisi storico-filologica. E anche perché ci sembra che la piaga principale dell'arte occidentale sia proprio la «letteratura» (o il «vizio letterario», molto in uso nelle arti figurative — di eccesso contentutistico, di «troppo significato», di «troppo storia») e ciò in relazione a una società «spenta», ove — smarrite le prime sorgenti fantastiche e intuitive — si è cercato di sopprimere a una «luce morale», supersviluppando le facoltà razionali e deduttive (dunque l'«arome exploit» della macchina a dispendio della Vita e della felicità).

La «letteratura» — questo *modus mentis* ipercontutistico che ha inficiato specialmente la critica letteraria, teatrale e cinematografica — trae alimento e colore da una larva dall'essenza quanto mai ambigua e pericolosa: il Romanticismo (che — ameneché non si trasformi in poesia e allora esce ipso facto dalla narrativa — più che un fenomeno d'arte ha da essere ritenuto un fenomeno di costume, sorta, parallelamente al dramma, e al teatro lirico ottocentesco, con funzione anclare rispetto a una società borghese, nata dopo la Rivoluzione francese e — almeno teoricamente — inumata con la Rivoluzione russa); e sembra — almeno in parte — alimentata da una fantomata marxista (che — a prescindere dei buoni propositi — ha il difetto di confondere spesso arte e artigianato, la Poesia con la manualistica sociologica, filosofica, ecc.). Ne deriva che il Romanticismo — questo postumo borghese sopravvissuto all'ascesa proletaria — proietta ancora la sua stanza ombra su tutto il mondo del cinema (proponendo ad esempio — come in America — le più assurde contaminazioni fra cine e teatro), del teatro (dove nella stessa Parigi, Beckett è ancora un autore impopolare), e della narrativa (dove l'«artigianato giornalistico è più apprezzato dell'arte e il *tran-ché de vie* diventa — forse per opera dello spiritosismo — opera d'arte non appena uno di sogno di scriverla sulla carta). E ne deriva anche che la critica delle arti figurative e musicali abbia fatto per contro degli enormi passi di aggrinamento e di calibramento estetico, proprio perché in qualche modo più deflata all'«influsso» negativo della «letteratura» (onde fra un saggio di critica musicale e uno di critica letteraria, scritti ai nostri giorni, sembra intercorrere un intervallo di almeno un secolo!).

Sul piano pratico poi, l'«ecceso letterario» è stato alla base di quasi tutti i malintesi fioriti a proposito dei prodotti artistici di questi ultimi anni (a proposito del *Giardino dei Finzi-Contini*, del *Gattopardo*, del *caso-Vi-sconti*, di *Fellini Otto e mezzo*, delle opere di Calvino, di *Capriccio italiano*, e perfino degli *Uccelli* di Hitchcock, ecc.). Ma — per non lasciarsi prendere la mano dalle intemperanze della bassa polemica — chiudiamo in fretta l'articolo. In fondo ci premeva solo di richiamare l'attenzione del lettore sulla differenza sostanziale fra Ellenico ed Ellenistico. Ci premeva di offrire uno spunto di meditazione e nulla più.